

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CARDUCCI - G. FATTORI"

Via F.lli Bandiera, 1 – 57016 ROSIGNANO MARITTIMO (LI) Tel. 0586/764825 cod.fisc.92137860497

www.fattorirosignano.edu.it - e-mail: LIIC81900V@istruzione.it – e-mail: PEC:

LIIC81900V@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - Finalità dell'Istituto

La scuola nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione italiana.

Come scuola per l'istruzione obbligatoria, l'Istituto risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e d'istruzione personale di ciascun cittadino e in generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

La scuola secondo la legge istitutiva "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

E' una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

E' una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

E' una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

ART. 2 - Obiettivi del regolamento

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art. 1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche ed attuare una reale gestione unitaria.

ART. 3 - Soggetti destinatari del Regolamento di Istituto

Gli alunni e le rispettive famiglie dell'Istituto Comprensivo "Carducci Fattori" sono destinatari del presente Regolamento e pertanto tenuti alla sua osservanza.

ART. 4 - Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola.

Il personale docente è incaricato della vigilanza degli alunni all'entrata a scuola, durante la permanenza nella stessa e all'uscita.

Nei modi opportuni e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, esso è coadiuvato dal

personale collaboratore scolastico.

L'ingresso a scuola degli alunni avviene in modalità diverse a seconda del grado di istruzione e gli insegnanti sono tenuti a prendere servizio 5 minuti prima dell'avvio delle lezioni.

- Per la Scuola dell'Infanzia

Gli alunni entrano alle ore 8.00 ed escono alle ore 12,30 (Piccole Tracce) o alle 13.00 (Rodari); la mensa è somministrata alle ore 12.30 fino alle ore 13.15 (Piccole Tracce) o dalle 12,15 fino alle 13,00 (Rodari).

- Per la Scuola Primaria

Le classi a tempo pieno di tutti i plessi entrano dalle ore 8,25 alle ore 8,30, al suono della campanella, escono alle ore 16,30.

Le classi a tempo normale entrano dalle ore 8,25 alle ore 8,30, al suono della campanella ed escono alle ore 12,30 tranne nelle giornate in cui effettuano i due o tre rientri pomeridiani previsti.

- Per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli studenti entrano alle 8:00 al suono della campanella. L'uscita è alle ore 14:00. L'ingresso e l'uscita delle varie classi avviene seguendo la planimetria posta lungo i corridoi all'entrata di ogni aula. Sono previsti due intervalli nella mattinata: il primo dalle 9.50 alle 10:00, il secondo dalle 11:50 alle 12:00.

Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.

Tutti gli alunni che si recano in palestra verranno accompagnati all'andata e al ritorno dal docente di scienze motorie; gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado saranno accompagnati anche da un altro docente o da un incaricato del personale ausiliario, rispettando in questo modo il rapporto di 15 alunni per un insegnante (delibera C.I. 6 ottobre 2021) quando l'attività si svolge nella palestra della Scuola Fattori o in altra struttura (es. campo da rugby).

Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante.

Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi.

Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta, si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo. Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso la sala insegnanti, dovranno essere accompagnati dal personale ausiliario.

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno.

ART. 5 - Uscite degli alunni dalla scuola per cause eccezionali o scioperi.

In caso di sciopero il Dirigente ne dà avviso attraverso circolare pubblicata sul sito. I docenti ne daranno a loro volta comunicazione scritta ai genitori.

In caso di circostanze eccezionali (incendi, telefonate anonime per presenza all'interno dell'edificio di bombe, ecc.) il Dirigente ne dà immediatamente comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei docenti.

In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

ART. 6 - Orario delle lezioni e intervallo.

Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda nell'ambito delle proprie aule e/o negli spazi esterni ad esse antistanti. E' vietato invece passare da un piano all'altro come pure intraprendere giochi pericolosi.

La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti presenti nell'ora precedente e dai collaboratori scolastici.

Nella scuola Primaria durante l'intervallo gli alunni consumano la merenda nelle aule e non possono sostare nei corridoi.

La vigilanza è assicurata dal docente in servizio nella classe e dai collaboratori scolastici che sorvegliano anche l'accesso ai bagni.

ART. 7 - Sostituzione dei docenti assenti

- Per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria

In caso di assenza di un insegnante la segreteria si attiverà sin dal primo giorno per la sua sostituzione, seguendo il seguente ordine di priorità:

- impiego di insegnanti che hanno ore da recuperare;
- docenti che hanno dato la loro disponibilità;
- ricorso ad un docente con l'incarico di potenziamento;
- nomina di un supplente.

Solo in caso di emergenza si può ricorrere agli insegnanti di sostegno, solo se della sezione e se non nominati su casi che richiedano particolare attenzione.

- Per la Scuola Secondaria di Primo Grado

In caso di assenza di un docente questo sarà sostituito seguendo questo ordine di priorità:

- da insegnanti che hanno dato la loro disponibilità;
- da insegnanti con l'incarico di potenziamento;
- da insegnanti di sostegno solo se della classe e non nominati su casi che richiedono particolare attenzione;
- ingresso posticipato e uscita anticipata. In questo caso la scuola avvertirà per tempo le famiglie con comunicazione sul libretto personale.

ART. 8 - Visite e viaggi di istruzione.

La "gita scolastica" è un'attività che si svolge all'esterno della scuola, uno dei momenti più attesi dagli studenti, di socializzazione e di apprendimento; dal punto di vista dei docenti e per il Miur "Le visite guidate e i viaggi di istruzione contribuiscono all'apprendimento, all'arricchimento culturale e professionale e alla crescita della personalità dello studente".

SI RIMANDA al relativo REGOLAMENTO GITE SCOLASTICHE per la loro attuazione.

Il **tetto di spesa** massimo previsto per le gite superiori ad un giorno è il seguente: 200 euro per le gite di due giorni e 250 euro per le gite di tre giorni.

E' previsto un **Fondo di solidarietà** per le famiglie in situazione di disagio economico realizzato con un contributo aggiuntivo sulla quota individuale della gita. Il contributo è di 1€ (uno) per ogni giorno di gita.

ART. 9 - DAD, DID, Devices in comodato d'uso

La Didattica Digitale Integrata è parte dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "G. Carducci – G. Fattori". La Didattica a distanza e la Didattica integrata permettono a studenti e insegnanti di realizzare il processo di formazione e apprendimento anche se "fisicamente" distanti. Il supporto online ha un ruolo fondamentale: docenti e alunni interagiscono attraverso la connessione in aule web e la distribuzione di materiale scaricabile online.

La Didattica a Distanza (**DAD**) nasce per concludere l'anno scolastico 2019/2020 in sicurezza. Non potendo frequentare a causa del lockdown nazionale per la pandemia COVID-19, gli studenti di ogni ordine e grado hanno usato le nuove tecnologie per seguire online le lezioni.

la Didattica Integrata Digitale (**DID**), dall'anno scolastico 2020/2021, è complementare alla didattica in presenza. Gli studenti frequentano per un numero stabilito di ore settimanali e nelle restanti seguono le lezioni a distanza, nel caso di eventuali periodi di chiusura totale o parziale allo scopo di integrare il lavoro in aula attraverso l'uso di un software specifico e sicuro.

La Modalità **Sincrona** prevede che docente e studente siano presenti contemporaneamente nella piattaforma. Si tratta di una lezione erogata su supporto digitale, in un ambiente del tutto virtuale, online, che assume le caratteristiche della classe in presenza, garantendo la costante interazione tra discenti e docenti, nella forma di video lezione.

La Modalità **Asincrona** prevede la consegna di materiali, l'assegnazione di attività e compiti da svolgere attraverso piattaforme e luoghi virtuali di condivisione con gli studenti. Si basa quindi sullo studio autonomo, eventualmente anche in gruppo. Il docente non è presente in contemporanea allo studente nell'aula virtuale, ma segue e monitora il processo di apprendimento, inviando feedback valutativi.

Dall'anno scolastico 2021/2022, pur cessando le situazioni generali di emergenza che includano la chiusura della scuola, tale utilizzo della tecnologia rimane a disposizione della scuola per situazioni specifiche individuate di volta in volta.

SI RIMANDA al relativo PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA per la loro attuazione.

Dal momento che non in tutte le famiglie le condizioni socio-culturali consentono un'immediata fruizione della DAD/DDI, affinché non si instaurino situazioni di discriminazione ed esclusione sociale, occorre tener conto delle peculiarità della didattica a distanza e delle effettive difficoltà delle famiglie.

Perciò l'Istituto, attraverso contratti di comodato, garantisce agli alunni, limitatamente alle proprie disponibilità, l'uso di dispositivi idonei e favorisce la fruizione delle attività attraverso email inviata alla segreteria della scuola liic81900v@istruzione.it dove una volta accordata la modalità di consegna si dovrà firmare e sottoscrivere un impegno tra le parti per l'utilizzo dei dispositivi.

TITOLO II - COMPORTAMENTO ALUNNI

ART. 10 - Alunni.

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di essere ascoltato, di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

ART. 11 - Autodisciplina come fondamento della vita della scuola.

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

ART. 12 - Natura delle mancanze.

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri:

1. Frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni).
2. Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività scolastiche ed extrascolastiche compresi i viaggi e le visite di istruzione.
3. Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni ai beni della scuola.
4. Rispetto e cura dell'ambiente scolastico.
5. Utilizzo consapevole degli strumenti digitali (smartphone, tablet, computer).
6. Comportamento rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico; in particolare è proibito portare a scuola o nelle attività scolastiche oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi.

Relativamente all'uso del cellulare ed altri dispositivi, recependo la Circolare Ministeriale 5724 del 11/7/2024, si prevede in particolare quanto segue:

1. La scuola prevede che il cellulare debba essere spento all'ingresso fino all'uscita, e consegnato in classe secondo modalità condivise; per ogni comunicazione che riguardi problemi di salute o disagi o qualunque tipo di emergenza in cui occorra comunicare con la famiglia, la scuola ha a disposizione riferimenti e contatti.
2. L'utilizzo del cellulare durante l'orario scolastico, anche nei locali di servizio e nei corridoi, è assolutamente proibito, salvo i casi previsti dalla CM 5724. Il docente, in caso di utilizzo scorretto del cellulare, procede a trattenerlo fino al termine delle lezioni, convocando il genitore per informarlo dell'accaduto e restituirgli l'oggetto. Contemporaneamente segnalerà l'accaduto sul libretto delle giustificazioni e/o sul registro elettronico.
3. Gli insegnanti hanno libero accesso al controllo sull'uso dei dispositivi; sui tablet della scuola è proibito inserire un codice di accesso da parte degli alunni.
4. Sui dispositivi non dovranno essere arbitrariamente caricati contenuti e applicazioni non inerenti l'attività scolastica.
5. L'uso della tecnologia di questi mezzi nella possibilità di registrare o filmare situazioni o momenti di lezione è gravemente lesivo non solo del diritto all'immagine ed alla privacy di ciascuno, ma anche del rapporto educativo tra docenti ed alunni nella dinamica di una classe: pertanto è reato pubblicare in rete o diffondere foto e video senza la debita autorizzazione.
6. Gli alunni possono chiedere di far telefonare alle famiglie, utilizzando il telefono della scuola, solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. E' quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere

contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità.

7. Qualora sui dispositivi siano visibili immagini o contenuti che procurano disagio, gli studenti devono informare tempestivamente insegnanti e genitori.

- Fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa ad ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. A tale scopo si raccomanda una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extrascolastiche. Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola.

Infine, il bullismo e il cyberbullismo, quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale. Al fine di integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria, occorre mantenere una visione che tenga conto di tale complessità.

SI RIMANDA al Patto di Corresponsabilità ed al PROTOCOLLO DI AZIONE PER LE EMERGENZE PER I CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO allegato.

ART. 13 - Applicazione delle sanzioni.

Per gli studenti che verranno meno ai doveri scolastici sopra elencati (art.12) o che si siano resi protagonisti di casi di bullismo o cyberbullismo saranno previste le seguenti provvedimenti disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. Ammonizione privata (nota generica o disciplinare)

Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere comminata dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale (come la mancanza del materiale didattico o del del libretto scolastico). La nota sarà necessariamente di tipo disciplinare nei seguenti casi:

- ripetute assenze ingiustificate;
- abbigliamento non rispettoso dell'istituzione (minigonne, vestiti e maglie troppo scollati, ciabatte);
- comportamenti irrispettosi o aggressivi, ma non reiterati e ritenuti non gravi dall'insegnante, che comunque turbino il regolare andamento delle lezioni;
- uso dei dispositivi elettronici senza permesso.

2. Censura formale.

Essa viene stabilita dal Consiglio di Classe e la famiglia viene messa al corrente tramite

comunicazione protocollata dalla Segreteria. In caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3. Censura formale con ammissione a scuola accompagnato dal genitore.

Si applica la censura formale come al p.2 in caso di bullismo comprovato e grave. L'alunno sarà accompagnato e prelevato da scuola dal genitore per una durata di tre giorni fino a una settimana.

4. Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione).

Esso è disposto dal Consiglio di Classe ed è previsto:

- fino a 5 giorni per gravi e/o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni, come atti (anche reiterati) di violenza verbale o fisica o mediante uso di dispositivi elettronici nei confronti di compagni o adulti (personale scolastico o no) oppure per gravi mancanze di rispetto delle regole comuni come il divieto di fumare, o nel caso di diffusione non autorizzata di immagini/video/audio. In ogni caso la sanzione è applicata dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia;
- oltre i 5 giorni e fino a 15 per gravissime offese alle persone, alla morale, alla religione di qualunque confessione essa sia, anche mediante uso di dispositivi elettronici;
- ammonizione ed eventuale denuncia agli organi di polizia nel caso di diffusione di materiale acquisito sui dispositivi senza il permesso degli insegnanti.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili.

Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata, a seconda della tipologia del danno.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione a un apposito organo di garanzia. L'organo di garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Dirigente dell'Amministrazione Scolastica Periferica (Provveditore agli Studi) decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento.

Questo regolamento di disciplina, che è parte integrante del Regolamento d'Istituto, è adottato, modificato dopo aver sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

ART. 14 - Ritardi, permessi, assenze, giustificazioni.

I ritardi occasionali sono giustificati dal docente di classe dietro presentazione del modulo di entrata posticipata firmato dal genitore. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado i ritardi continuativi dovranno essere giustificati per iscritto o personalmente dai genitori al Coordinatore che ne dà comunicazione ai docenti del Consiglio di Classe e al DS. Per la Scuola Primaria saranno comunicate al DS assenze continuative fino a 3 giorni.

Le richieste di uscita anticipata dovranno essere compilate, sui moduli predisposti, da parte del

genitore o da chi esercita la patria potestà.

Il genitore o l'esercente la patria potestà o un familiare da essi delegato dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente.

Le assenze devono essere giustificate al rientro con apposita annotazione sul diario (per la scuola Primaria) e sul libretto delle assenze (per la scuola secondaria) consegnato ad inizio di ogni anno scolastico dalla segreteria, previa firma del genitore o dall'esercente la patria potestà; In assenza di tale annotazione i genitori dovranno giustificare l'assenza presentandosi a scuola di persona nella mattinata.

I periodi di assenza superiori a 3 giorni (Infanzia) e superiori a 5 giorni (Primaria e Secondaria di Primo Grado) devono essere giustificati con certificato medico. Nei casi di assenze prolungate e frequenti, dovrà essere ricercata con attenta analisi la causa, al fine di garantire un rapporto corretto e collaborativo tra scuola e famiglia. In caso di assenza non dovuta a malattia, i genitori dovranno

comunicare prima il periodo di assenza tramite apposito modulo reperibile in segreteria (Secondaria di Primo Grado) o tramite dichiarazione scritta ai docenti (Infanzia, Primaria).

TITOLO III - CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI

ART. 15 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Ogni laboratorio ha un responsabile **eletto in sede di dipartimento e deliberato dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno**. Gli utenti devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo.

La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale idoneo.

E' vietato agli alunni l'uso del distributore automatico di bevande calde.

TITOLO IV - COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

ART. 16 - Uso del registro elettronico, libretto scolastico, diario.

Si fissa il principio del registro elettronico come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola. Il libretto delle comunicazioni deve essere firmato e visionato frequentemente dalle famiglie degli alunni. Il diario scolastico deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.

ART. 17 - Rapporti con le famiglie

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti: a) nel Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione

b) nel Comitato genitori della scuola

c) nel Consiglio d'Istituto

I genitori concretizzano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del registro elettronico, libretto e diario. In ogni caso è auspicabile poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

I rapporti scuola-famiglia sono regolati nel seguente modo:

- per tutti gli ordini di scuola:

- incontri con le famiglie degli allievi frequentanti le classi "ponte" nel mese di dicembre, finalizzato alla conoscenza dell' Istituzione scolastica per permettere una consapevole scelta ed illustrare il P.T.O.F.

- Per la scuola dell'Infanzia:

- Consigli di Intersezione.

- Per la scuola Primaria:

- Ricevimenti individuali/collettivi, Consigli di Interclasse.

- Per la Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Incontri dei Consigli di classe, nel 1° e nel 2° quadrimestre, con i genitori per illustrare la programmazione educativa, la situazione della classe, le problematiche educative degli alunni.
- Incontri individuali docenti-genitori sia nelle mattine secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti, che in tre pomeriggi a quadrimestre di ricevimento generale.
- Incontri per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente
- Incontri nell'ambito di progetti approvati dal Collegio Docenti
- Incontri per l'orientamento scolastico e professionale finalizzato alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

ART. 18 - Allegati al presente regolamento

Costituiscono parte integrante del presente regolamento:

- Allegato 1: criteri di selezione delle domande per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- Allegato 2: criteri di selezione delle domande per l'iscrizione alla classe prima della scuola primaria;
- Allegato 3: criteri di selezione delle domande per l'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado;
- Allegato 4: criteri di selezione delle domande per l'iscrizione alla classe prima dell'indirizzo musicale ministeriale della scuola secondaria di primo grado;
- Allegato 5: criteri di selezione delle domande per la selezione dello spagnolo come seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado;
- Allegato 6: protocollo di azione per le emergenze per i casi di bullismo e cyberbullismo.

Ultime modifiche e adeguamenti: marzo 2025